



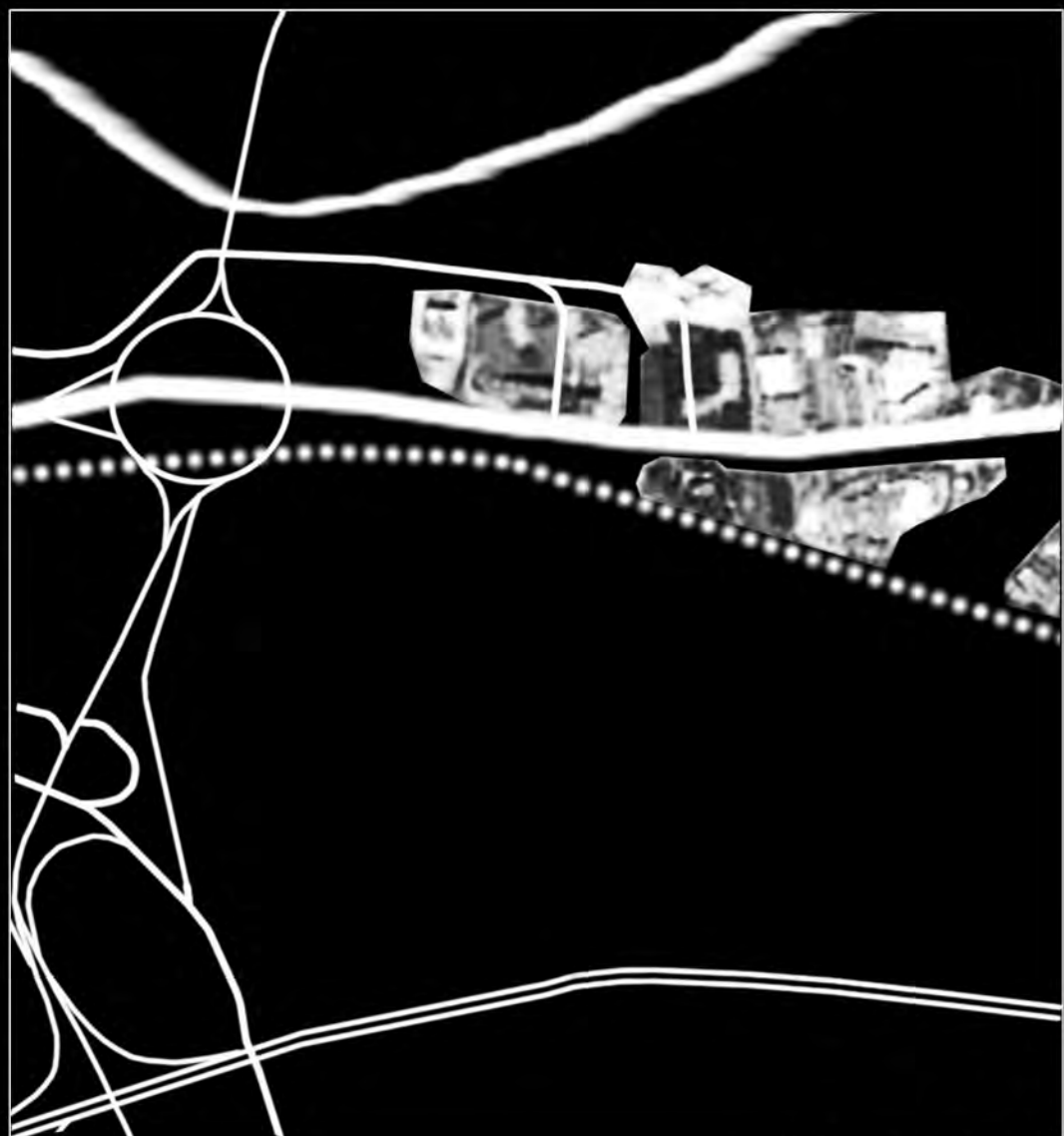
Inquadramento generale



Infrastrutture e idrografia



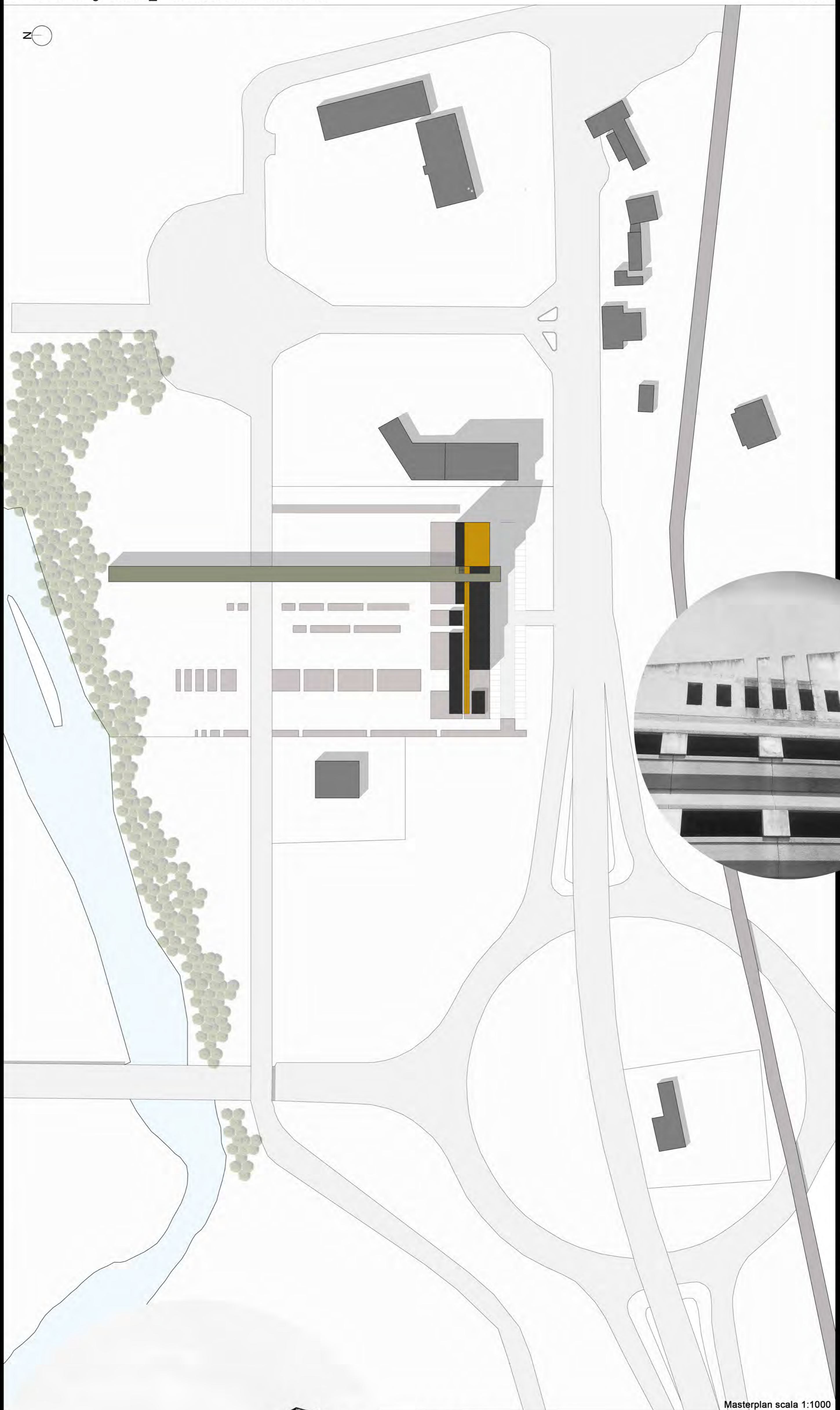
Intorno alle isole produttive



Isole produttive



Capannone analizzato ed edifici limitrofi



Masterplan scala 1:1000



**Scelta del sito**

**DOVE?**

Il capannone considerato sorge sulla parte nord-ovest della zona industriale "Asse Attrezzato", vicino lo svincolo autostradale che collega l'Ascoli mare con la città di Ascoli Piceno e territori limitrofi.

**COSA?**

L'edificio, risalente al 1992, fu "progettato" dall'impresa edile Orsini, per ospitare uffici e fungere da deposito per i mezzi di trasporto merci della zona limitrofa. Attualmente si trova in condizioni di degrado, in quanto dopo più di un ventennio si trova ancora in stato "primitivo", causa fallimento della stessa ditta. Venne così messa all'asta, e terminato solo il primo blocco che attualmente ospita gli uffici della confartigianato. Il secondo blocco presenta "solo" lo scheletro strutturale che, peraltro, appare a primo impatto in forte disagio con il resto dello spazio che lo circonda.

**PERCHE'?**

La scelta dello spazio da "riciclare" è stata dettata oltre che dalla posizione strategica del sito, dalla particolare prestantza della struttura ad essere ricalcolata come uno spazio che potesse ospitare una serie di iniziative che potessero attirare l'attenzione verso l'Asse Attrezzato, riqualificando così una zona che negli ultimi decenni ha registrato una sensibile "frenata".

**COME?**

Il nuovo progetto nasce da uno studio dello scheletro dell'edificio, lavorato attraverso una sottrazione e una frammentazione dello spazio.



Centro eno-gastronomico  
 zona Marino del Tronto

**Sito:**

lungo "asse attrezzato"  
 ex tipologie di uso: deposito automezzi e dormitori  
 nuova destinazione: luogo eno-gastronomico

**Nuove utenze:**

lavorazioni carni  
 produzione e vendita di latte e derivati  
 vendita olive all'ascolana  
 vendita e degustazione vini tipici del territorio ascolano  
 vendita diretta tartufi  
 zona degustazione e ristoro

**Dati tecnici edificio:**

altezza: 23 mt  
 larghezza: 24,80 mt  
 altezza singolo piano: 3 mt, p. terra 4 mt  
 pilastri: 0,25 X 0,58 mt  
 modulo pilastri: 4,80 X 3,10 mt  
 totale mq: 4136

**Nuovi dati tecnici:**

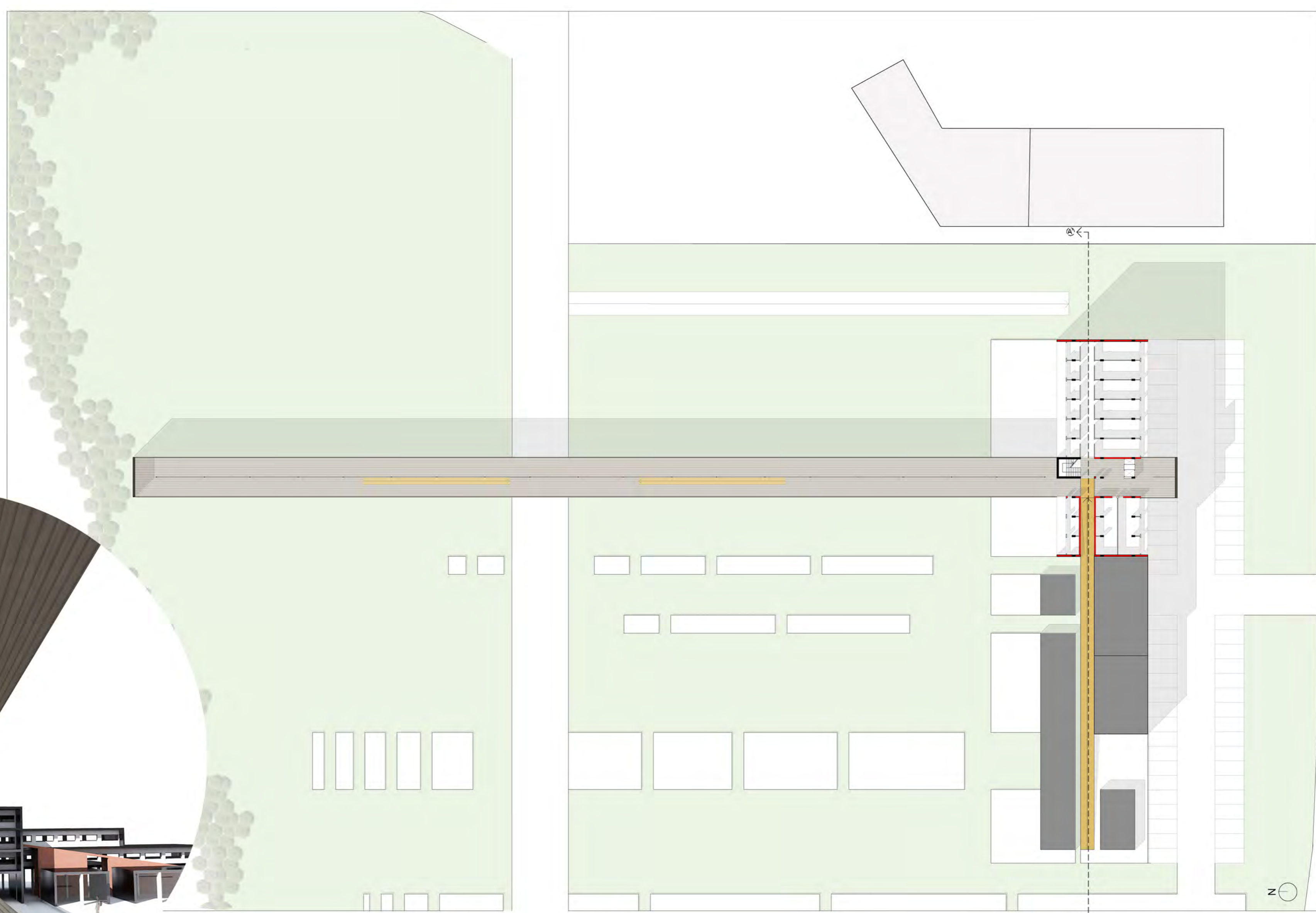
altezza: 23 mt  
 larghezza 24,80 mt  
 altezza singolo belvedere 5 mt, piano: 3 mt, p. terra 4mt  
 pilastri: 0,25 X 0,58 mt  
 modulo pilastri 4,80 X 3,10 mt  
 totale mq: 3483

**Disposizione interna:**

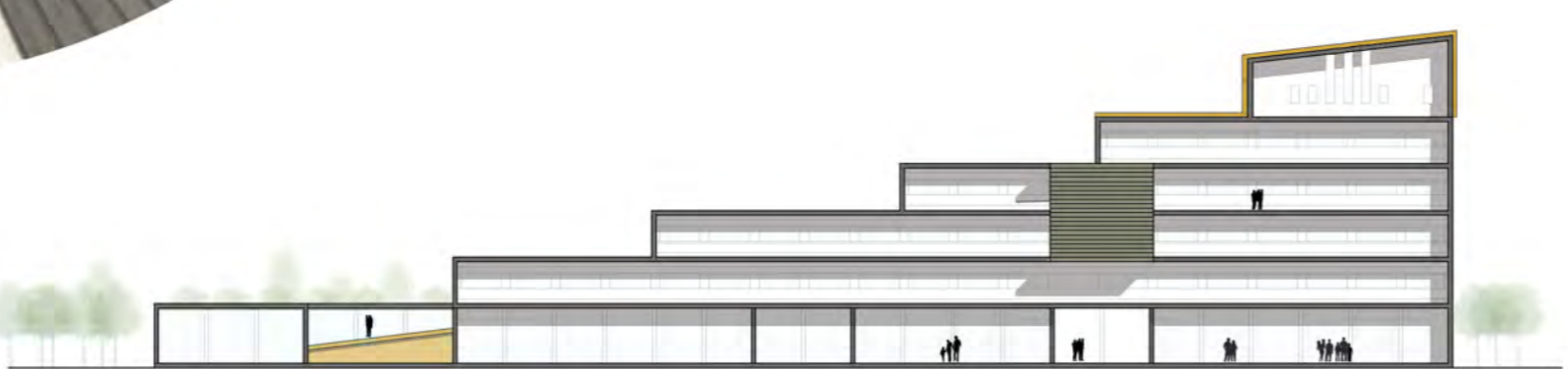
piano interrato: deposito merci e sala convegni  
 piano terra: zona commerciale  
 1° piano: zona ristoro  
 2° piano: zona ristoro  
 3° piano: dormitori  
 4° piano: dormitori  
 5° piano: belvedere



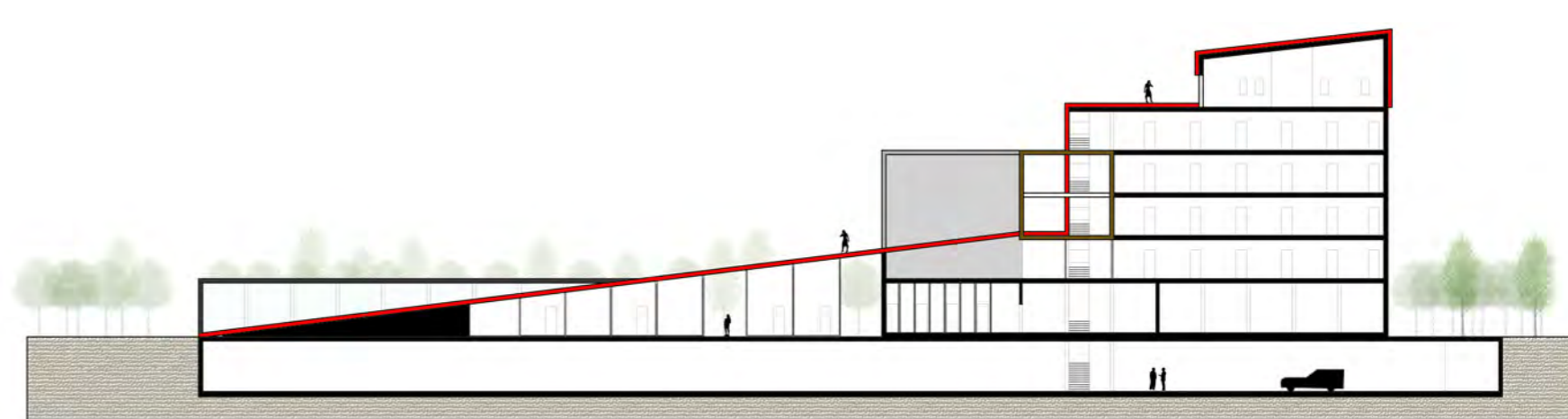
Pianta piano terra scala 1:500



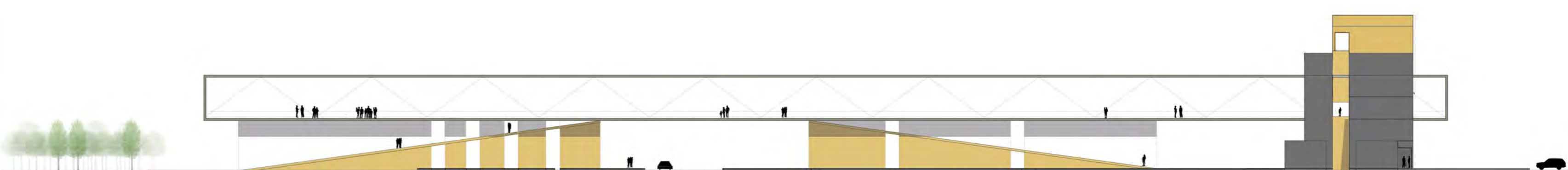
Pianta 2° piano scala 1:500



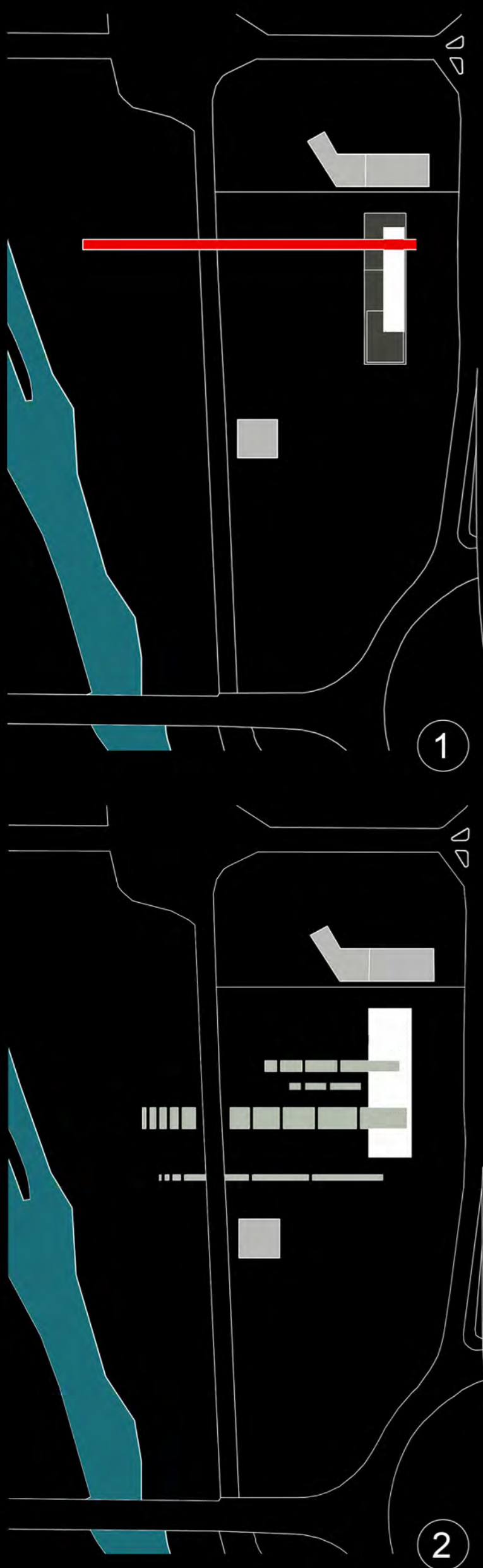
Prospetto lato sud scala 1:500



Sezione A-A' scala 1:500

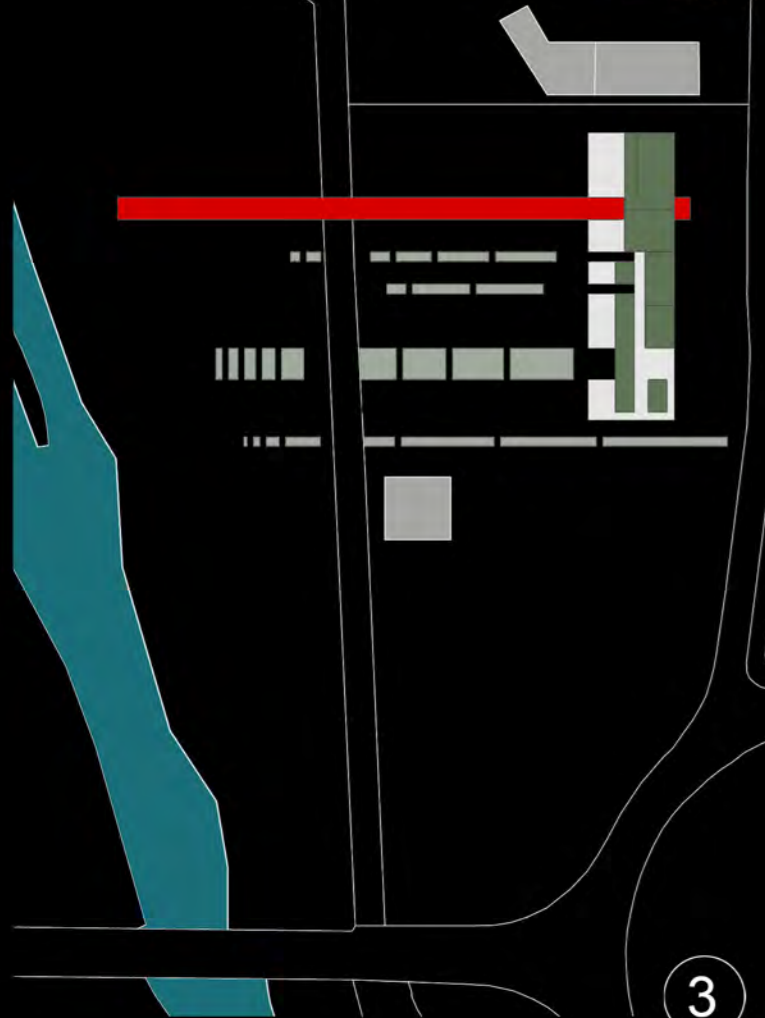
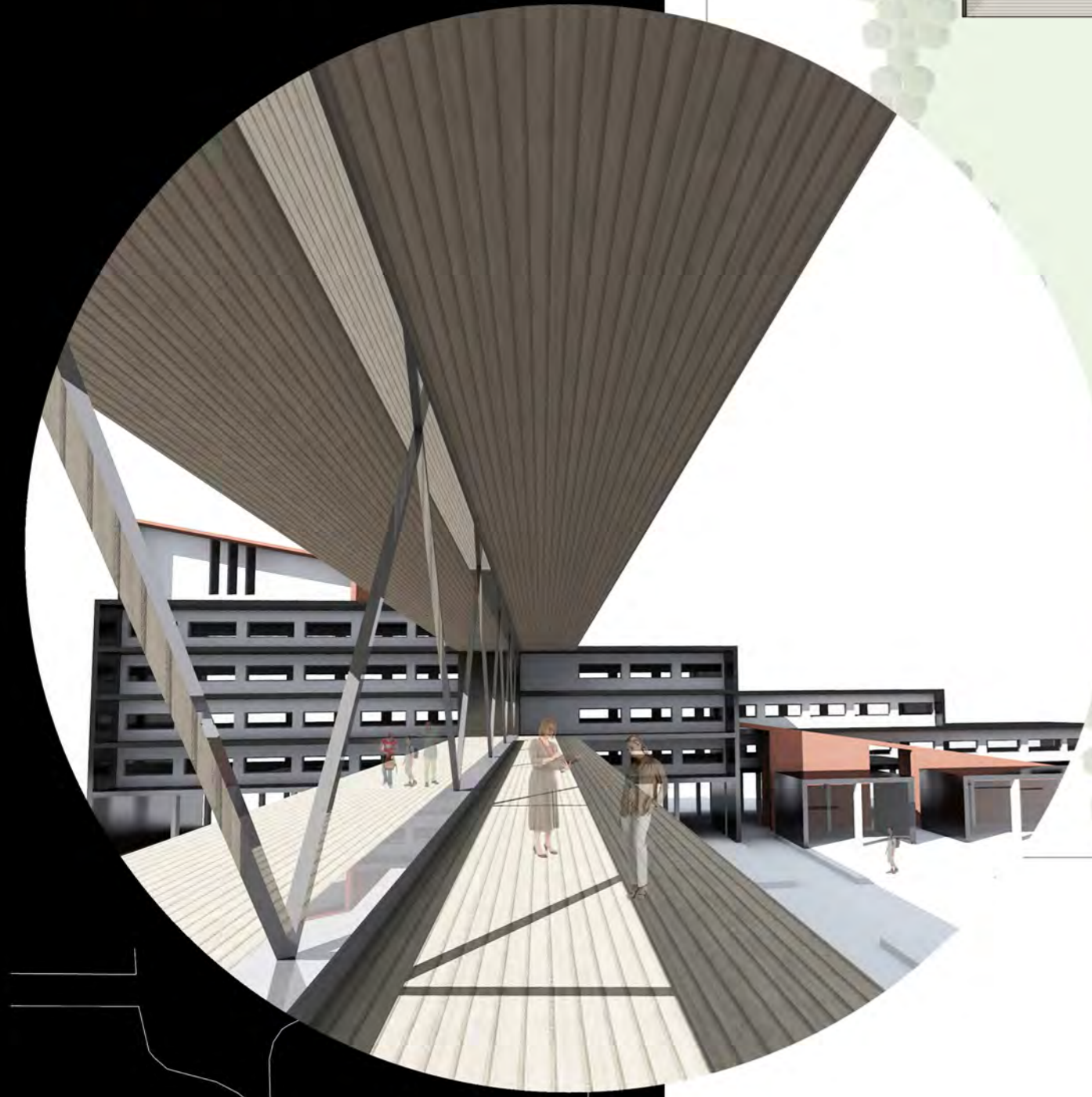


Prospetto lato ovest scala 1:500

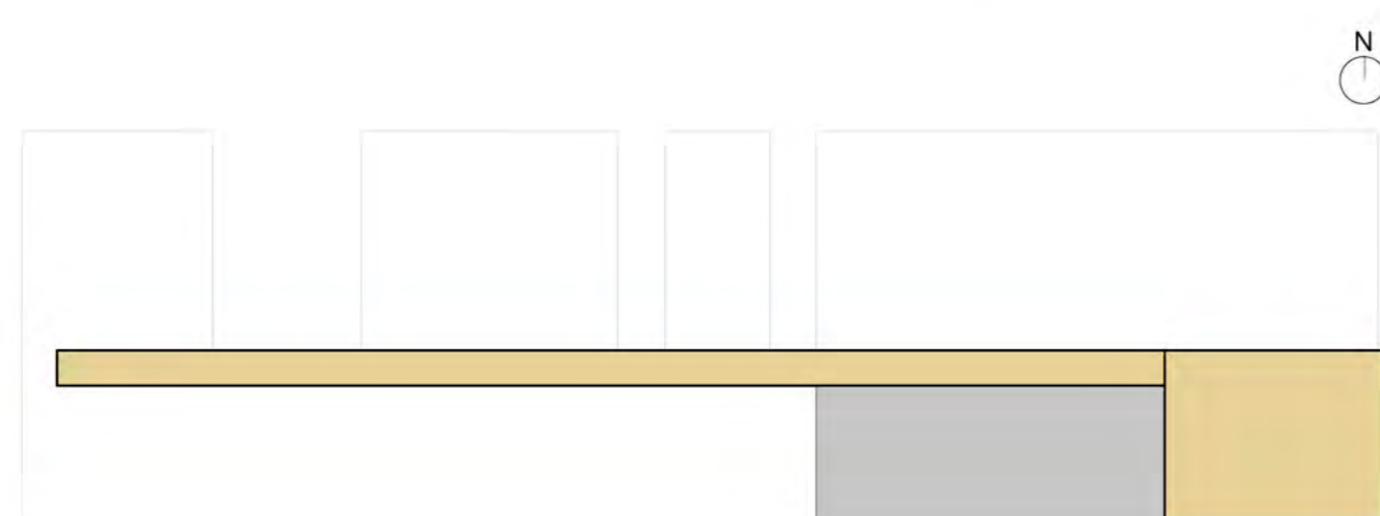
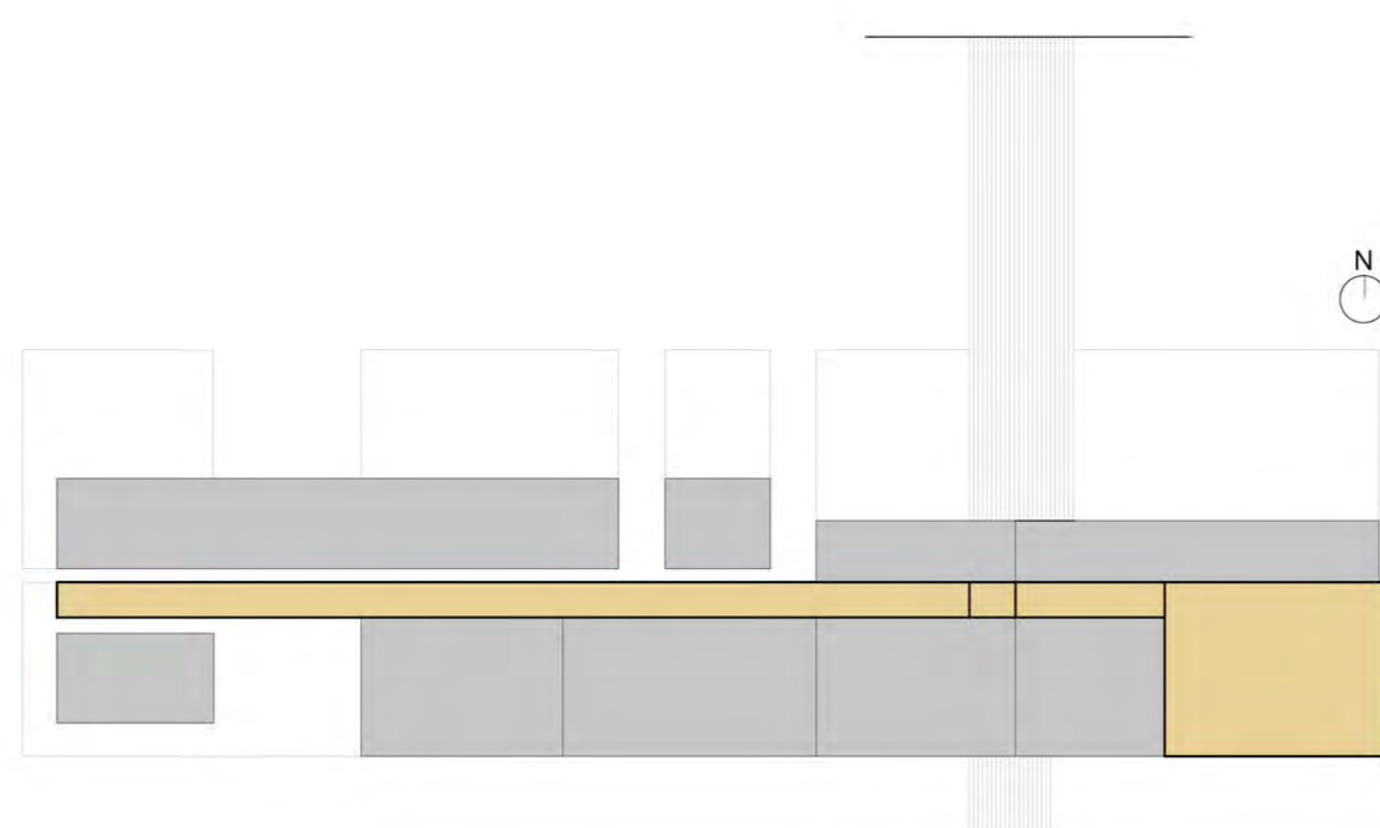
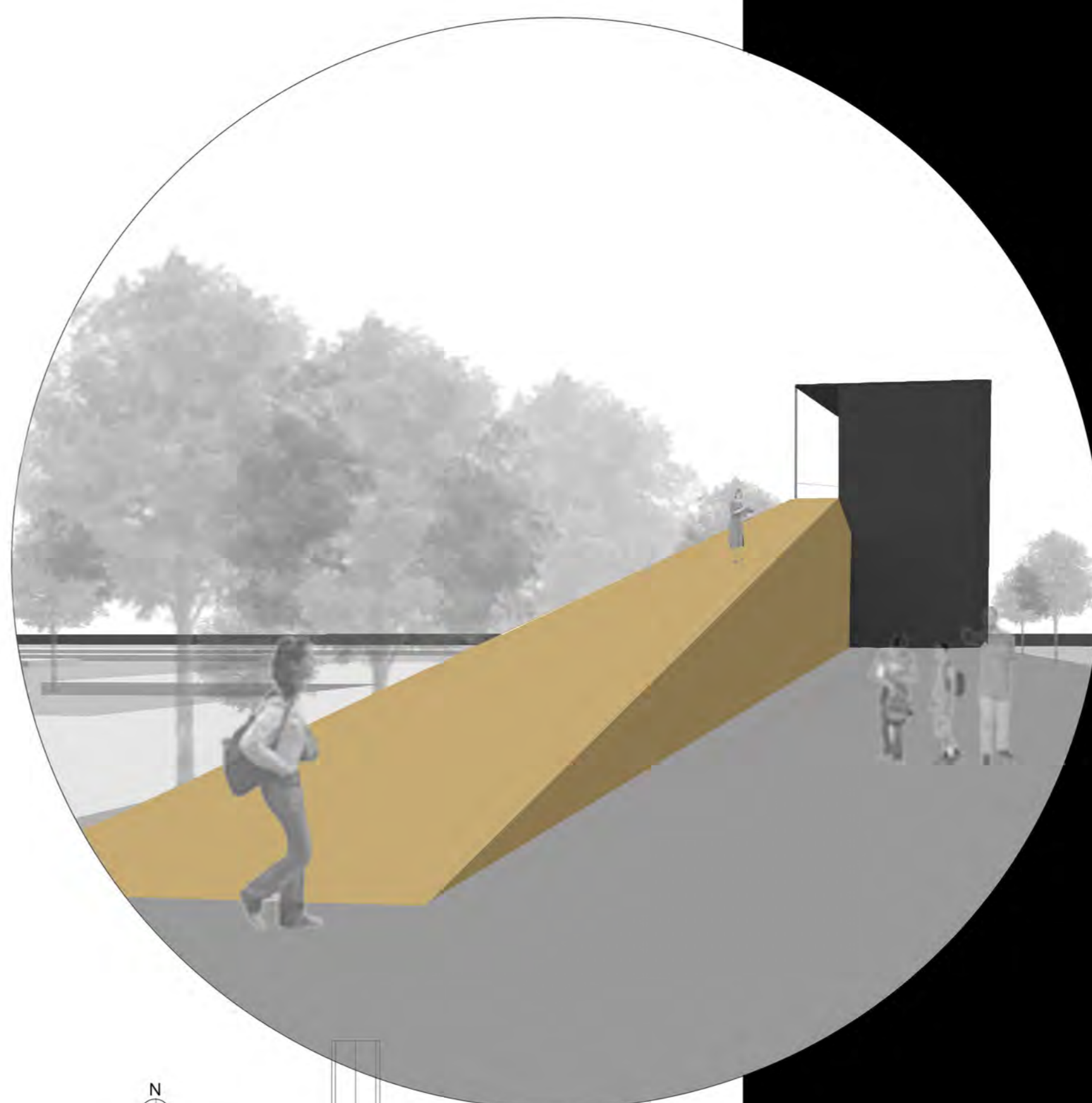


1

2



3



**prima...**

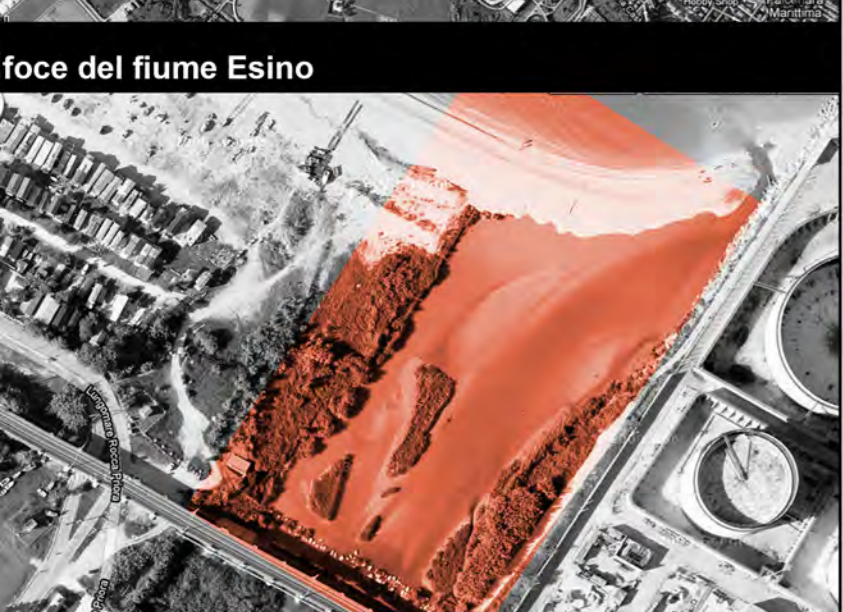
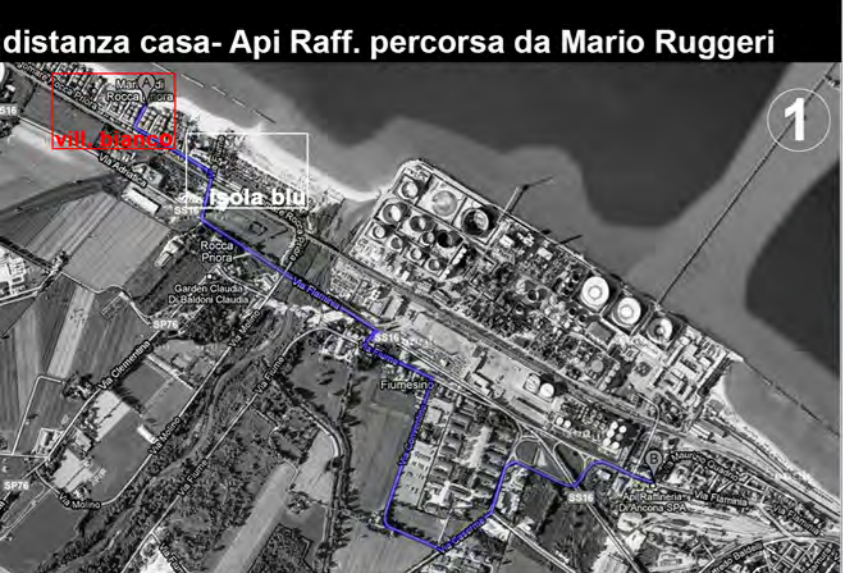
Il complesso risalente al 1992 si presentava come un edificio abbandonato in stato "embrionale", dove si nota lo scheletro della struttura, costituita da pilastri anche di diversa modulatura, con le pareti di tamponatura realizzate in prefabbricato. Gode di grande visibilità e luminosità. Il capannone, in forte degrado, trasmette una sensazione di pesantezza e "sonnolenza", presentandosi come un corpo estraneo al resto dello spazio limitrofo.

**ora...**

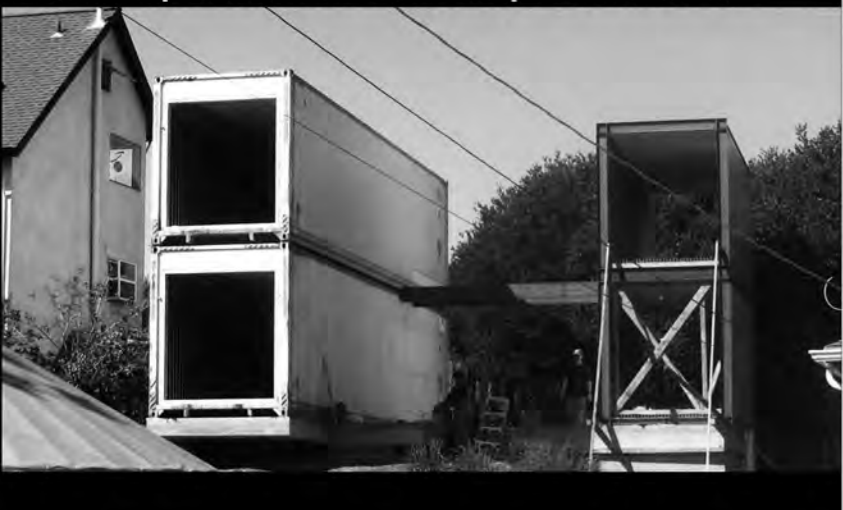
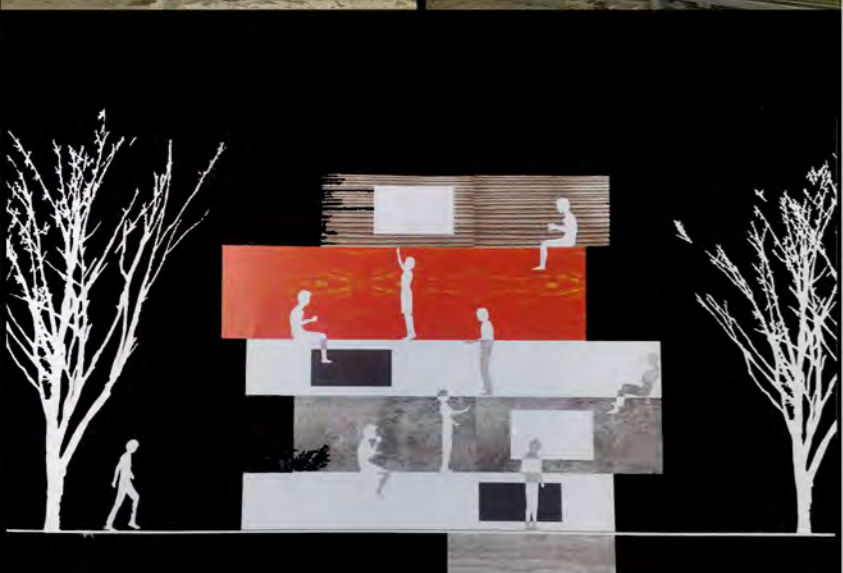
Il nuovo progetto prevede l'inserimento di una *rampa* giallo ocra, colore che scelto per attirare l'attenzione del pubblico. L'elemento inclinato trasmette la sensazione di un corpo che entra all'interno "sfondando" la struttura percorrendola, visibile principalmente in pianta. Inoltre lavorando per sottrazione, anche lo spazio intorno all'edificio assume i caratteri di un elemento dal quale vanno a staccarsi delle parti sottraendo così volume all'area limitrofa, e creando una connessione tra il verde e il complesso preesistente.

**dopo...**

I "nuovi" elementi inseriti (rampa e cannocchiale) vanno a costituire le parole chiave dell'edificio. Provando ad immaginare uno spazio che varia e muta nel tempo, questi elementi possono rappresentare il nucleo di una nuova ipotetica struttura, insieme o anche solo uno di essi. Ad esempio la *rampa*, elemento principale del complesso, può costituire l'unico elemento "superstite" trasformandosi in un collegamento diretto dal livello terra al belvedere.



- Dati Tecnici:**
- struttura in acciaio
  - pavimentazione in legno rovere
  - blocchi abitativi in prefab.
  - bottega interna/garage
  - puo ospitare 2 famiglie
  - posto auto-barca



**1**

**Isola Blu**  
vedovo  
anni 43  
possiede una bicicletta

**operaio nella raffineria api**  
hobby pesca  
dopo 20:00 lavora nel chiosco al servizio della comunità al Villaggio Bianco a Marina di Rocca Priora

**il sign. Mario**  
vive tutto l'anno nell'Isola Blu

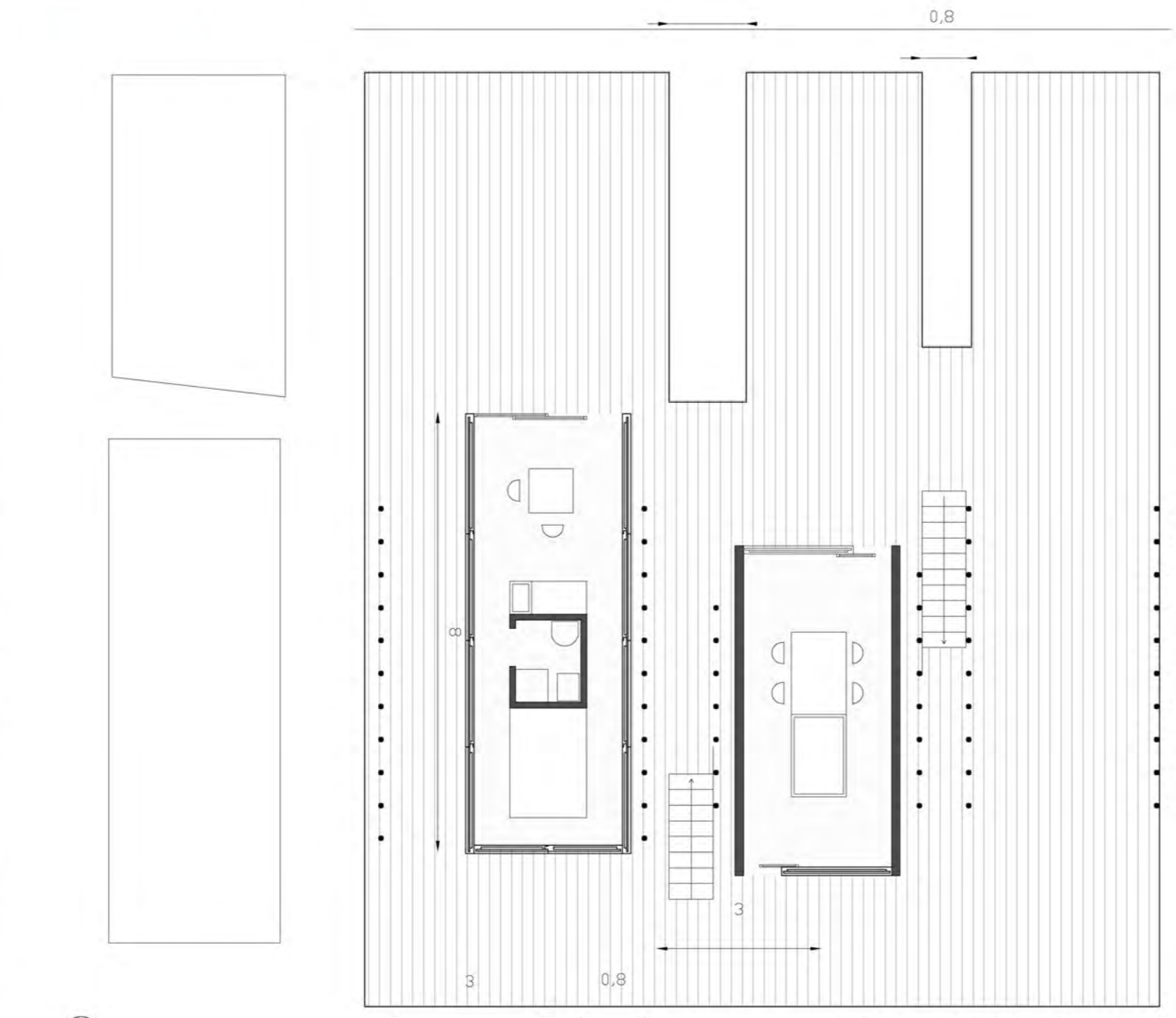
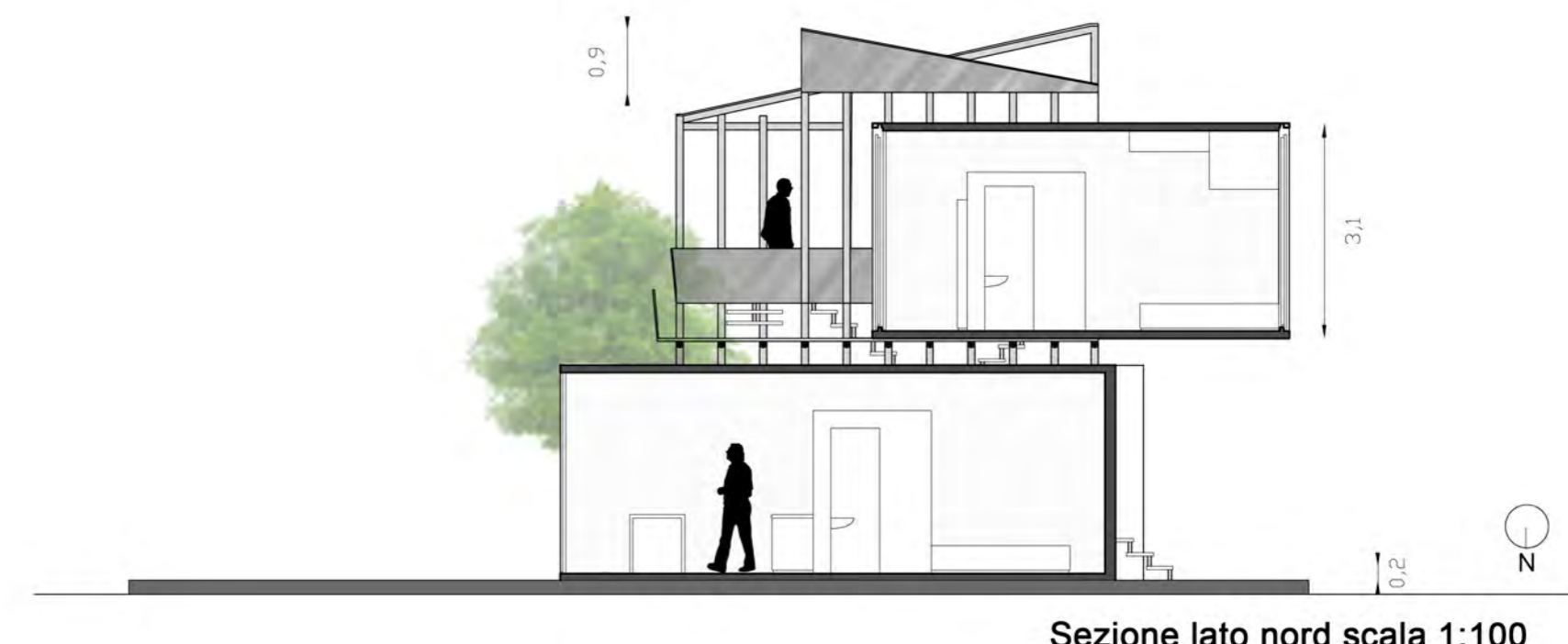
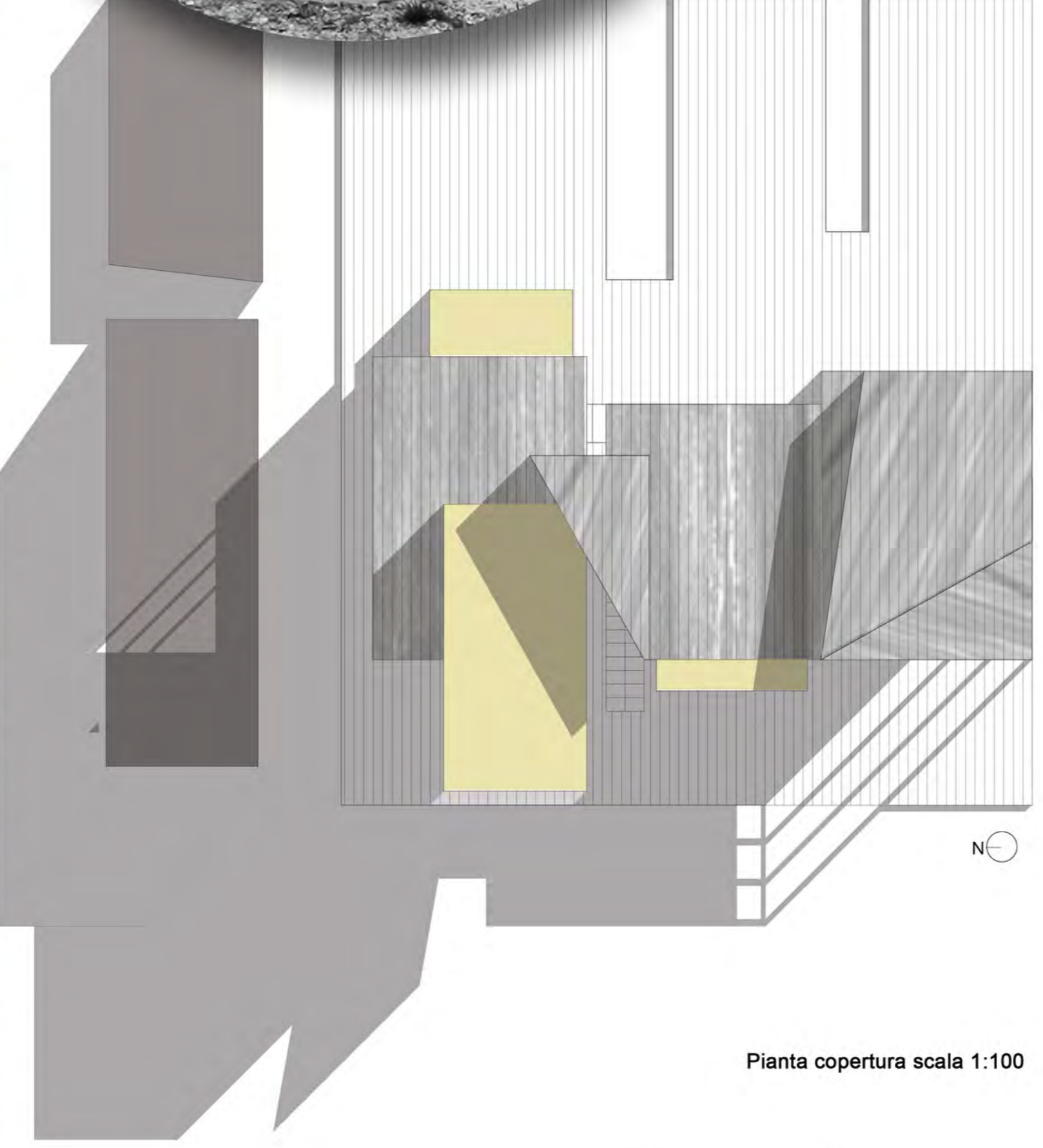
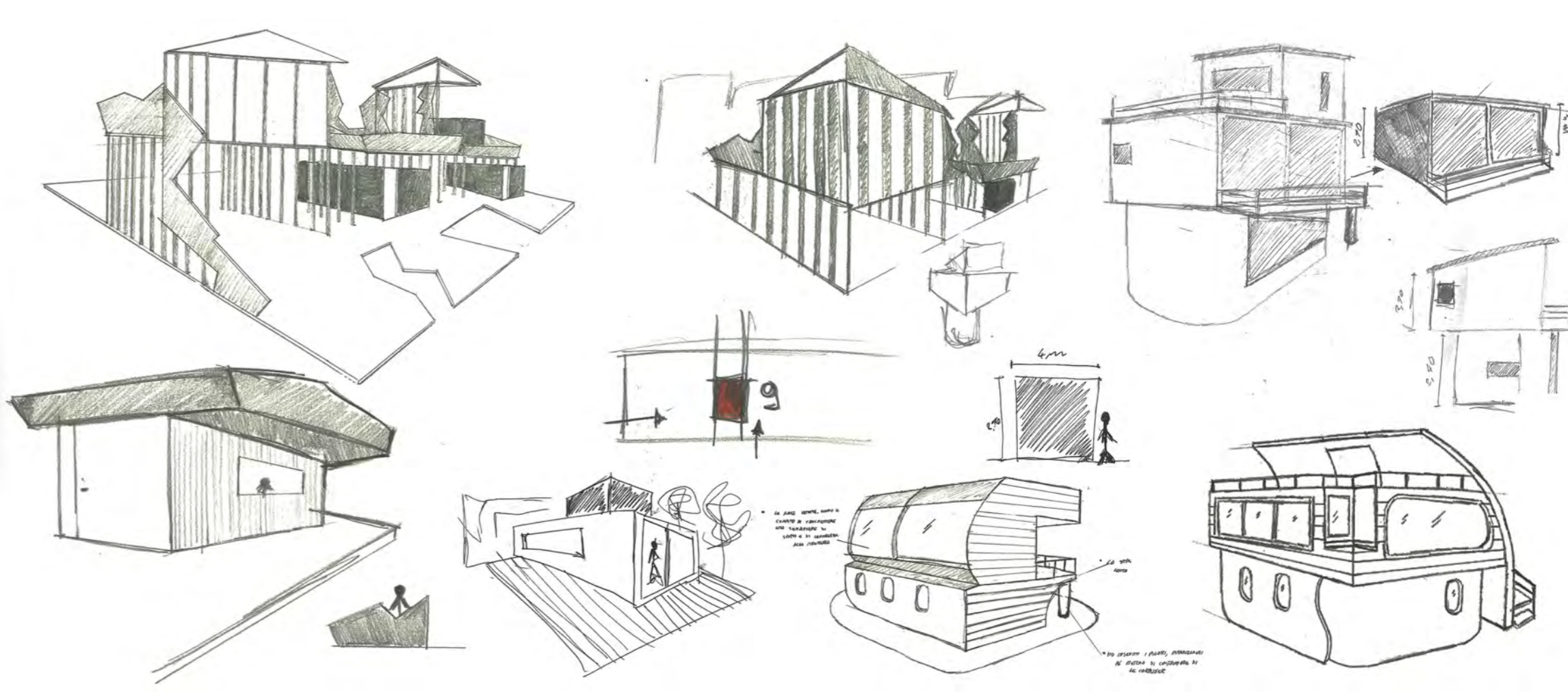
**2**

**Falconara Marittima**  
scapolo  
anni 53  
possiede una vespa

**disoccupato**  
hobby pesca  
si mette al servizio della comunità riparando le imbarcazioni nella sua bottega di casa sull'Isola Blu

**il sign. Davide**  
trascorre l'estate qui nell'isola per coltivare l'hobby della pesca e starsene un po' in tranquillità

**G F M A M G L A S O N D**      **g f m a m G L A S O N d**



inquad. territoriale - zona industriale Marino del Tronto



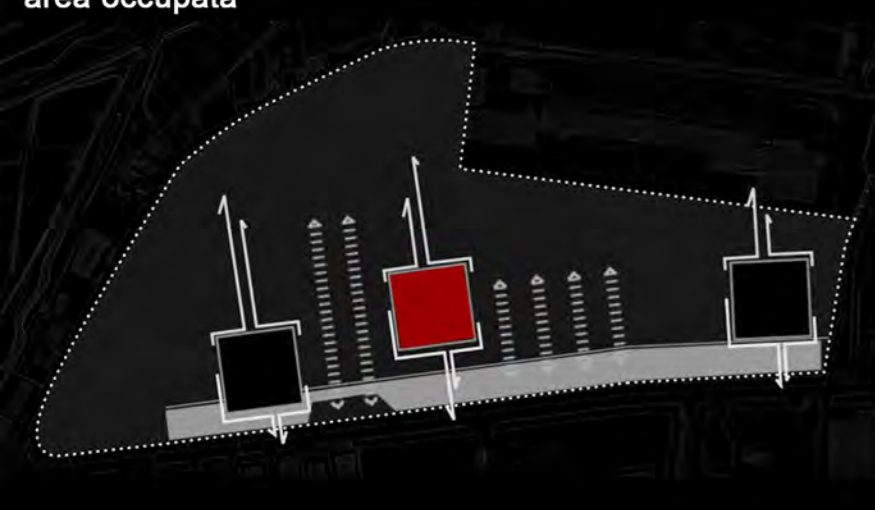
infrastrutture



area di intervento - "ex Mondadori"



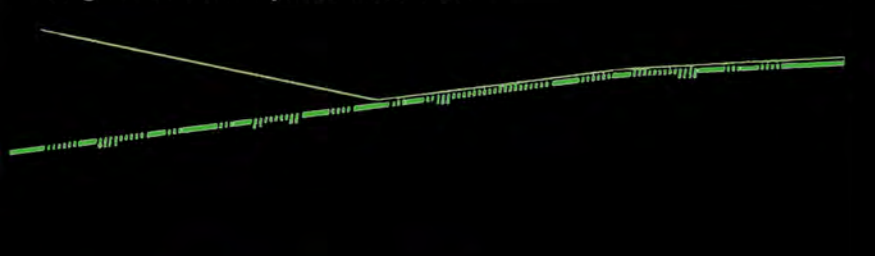
area occupata



schema costruttivo determinato dalle pre-esistenze



"miglio verde" - pista ciclabile



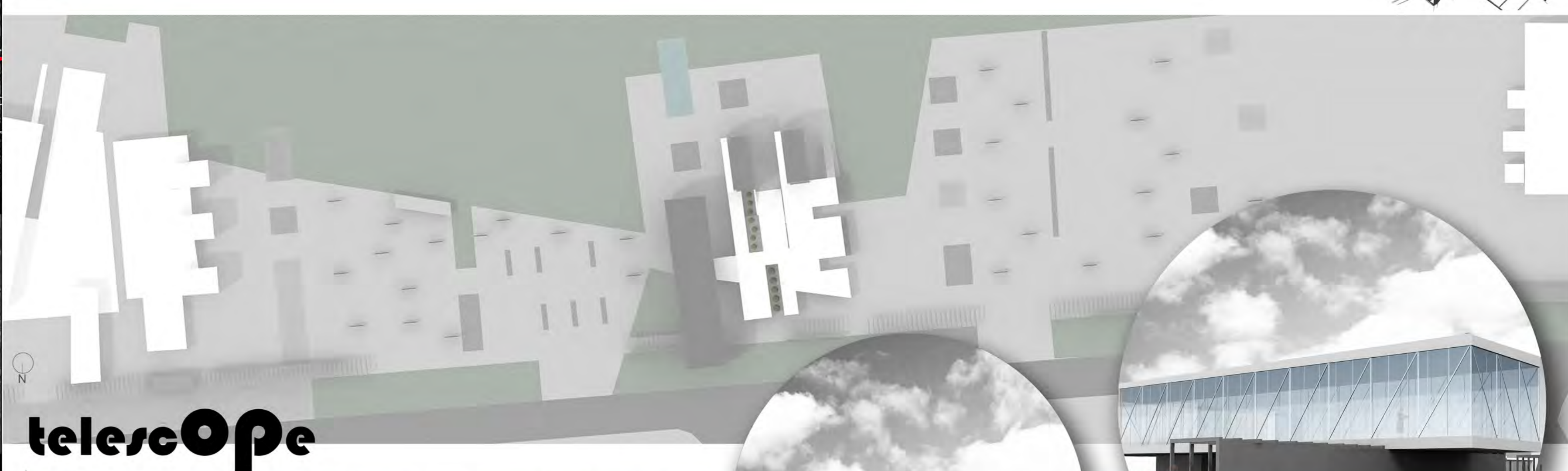
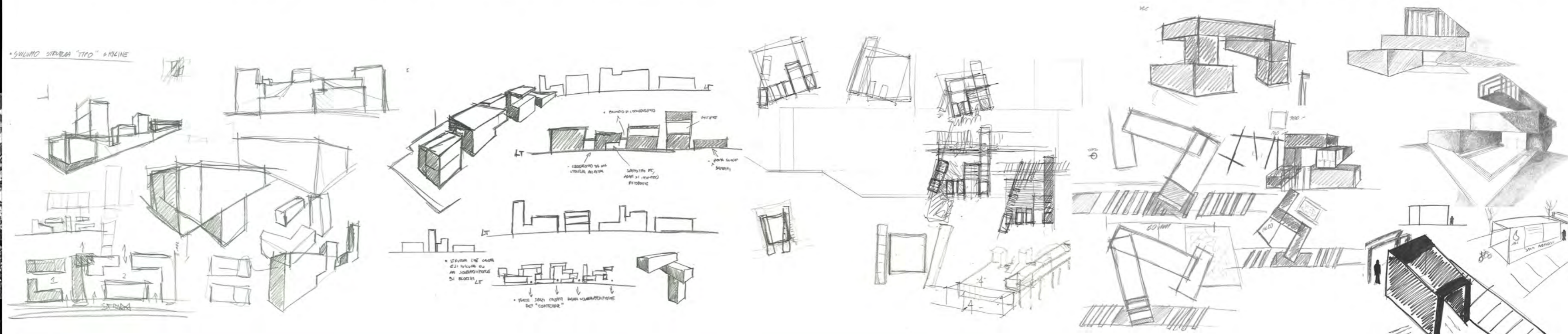
**"miglio verde"**

Fa da connessione a tutte e 3 le strutture realizzate, creando così un percorso pedonale e ciclabile

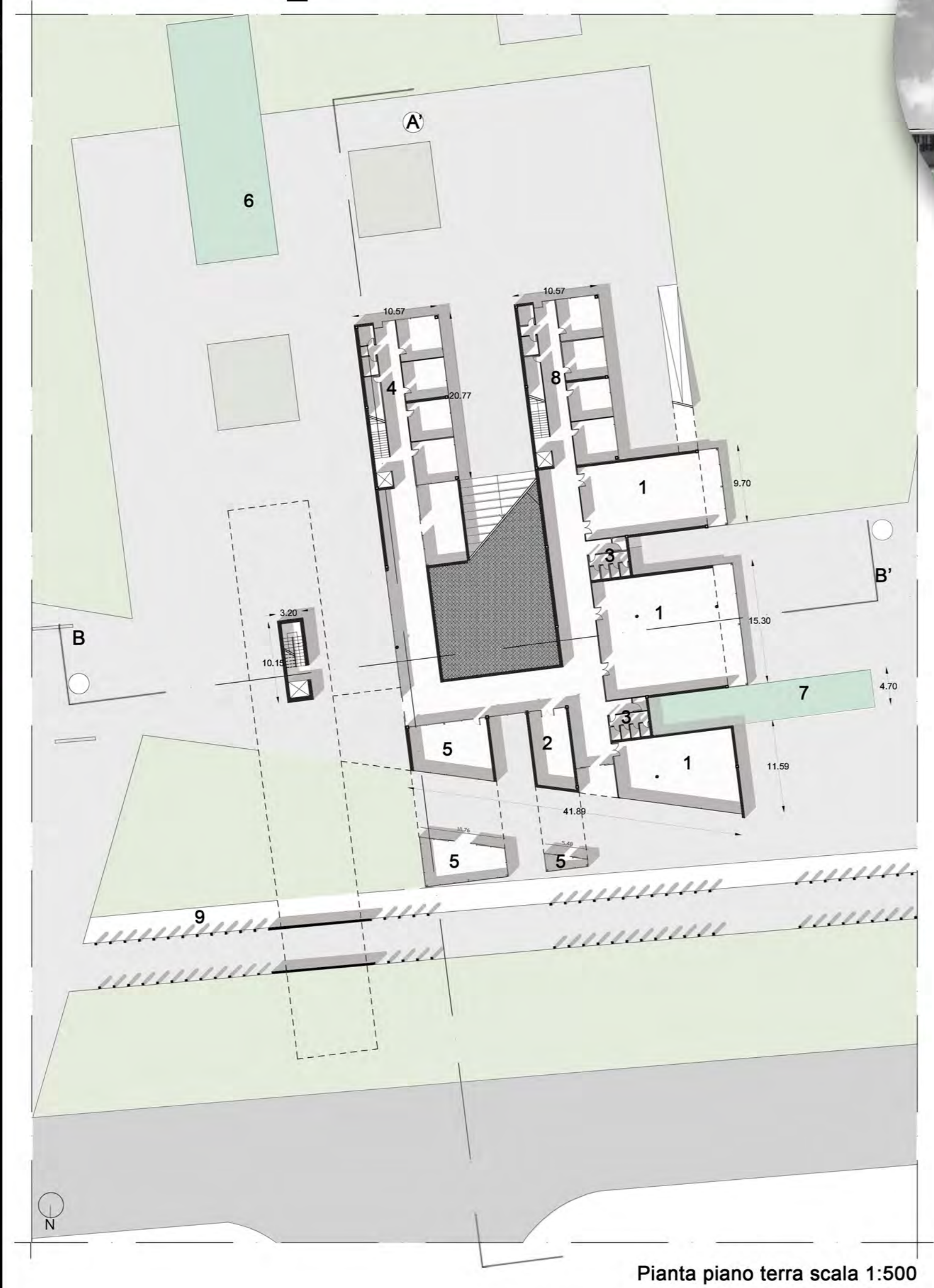
**telescope**

Centro esposizioni mostre, laboratori

- LEGENDA:**
- |                     |                          |
|---------------------|--------------------------|
| <b>Piano terra</b>  | <b>Pianta piano tipo</b> |
| 1- Laboratori       | 1- Zona esposizione      |
| 2- Punto info       | 2- Uffici                |
| 3- Bagni            | 3- Laboratori            |
| 4- Zona uffici      | 4- Sala d'aspetto        |
| 5- Zona commerciale | 5- Bagni                 |
| 6/7- Vasche d'acqua | 6- Piastra belvedere     |
| 8- Spogliatoi       | 7- Scale d'accesso       |
| 9- Pista ciclabile  | 8- Miglio verde          |
|                     | 9- Pista ciclabile       |



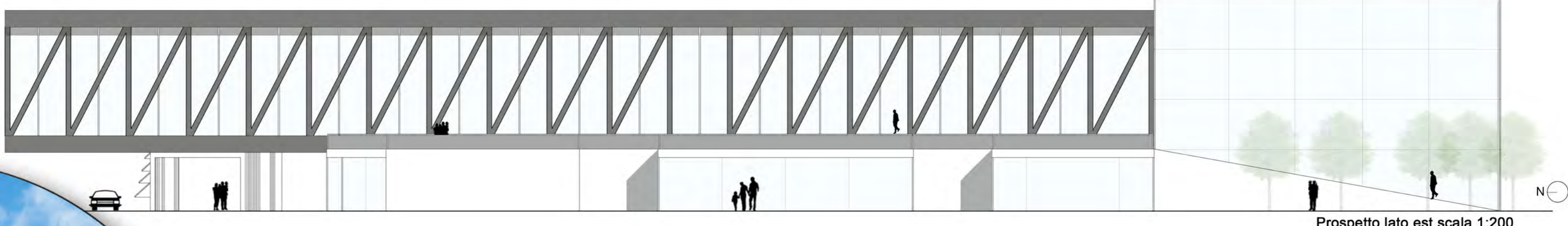
**telescope**



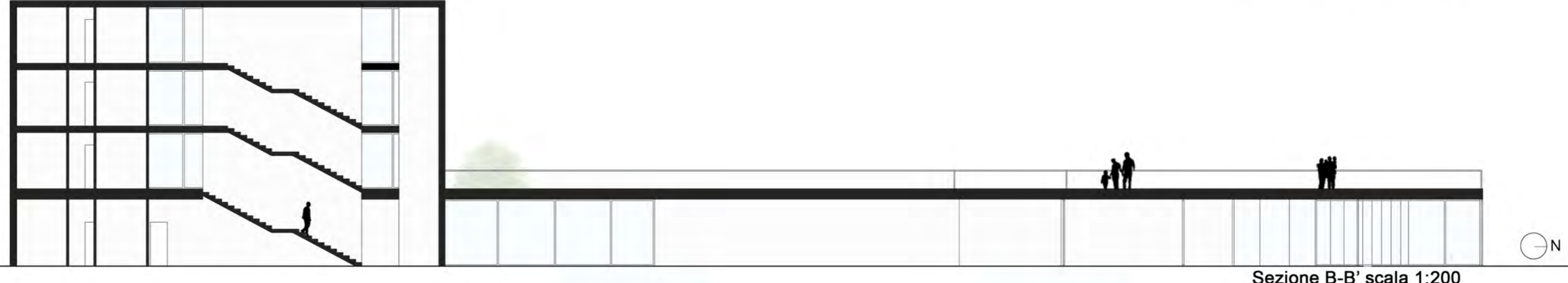
Pianta piano terra scala 1:500



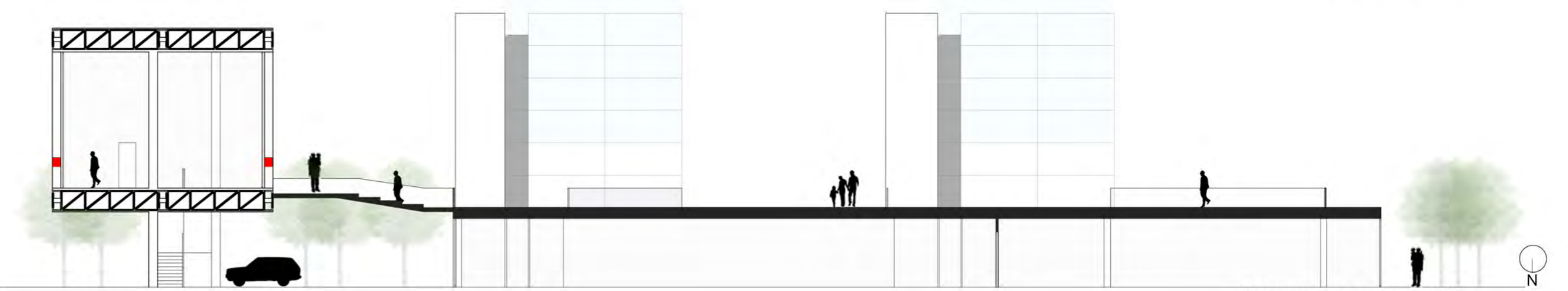
Pianta piano tipo scala 1:500



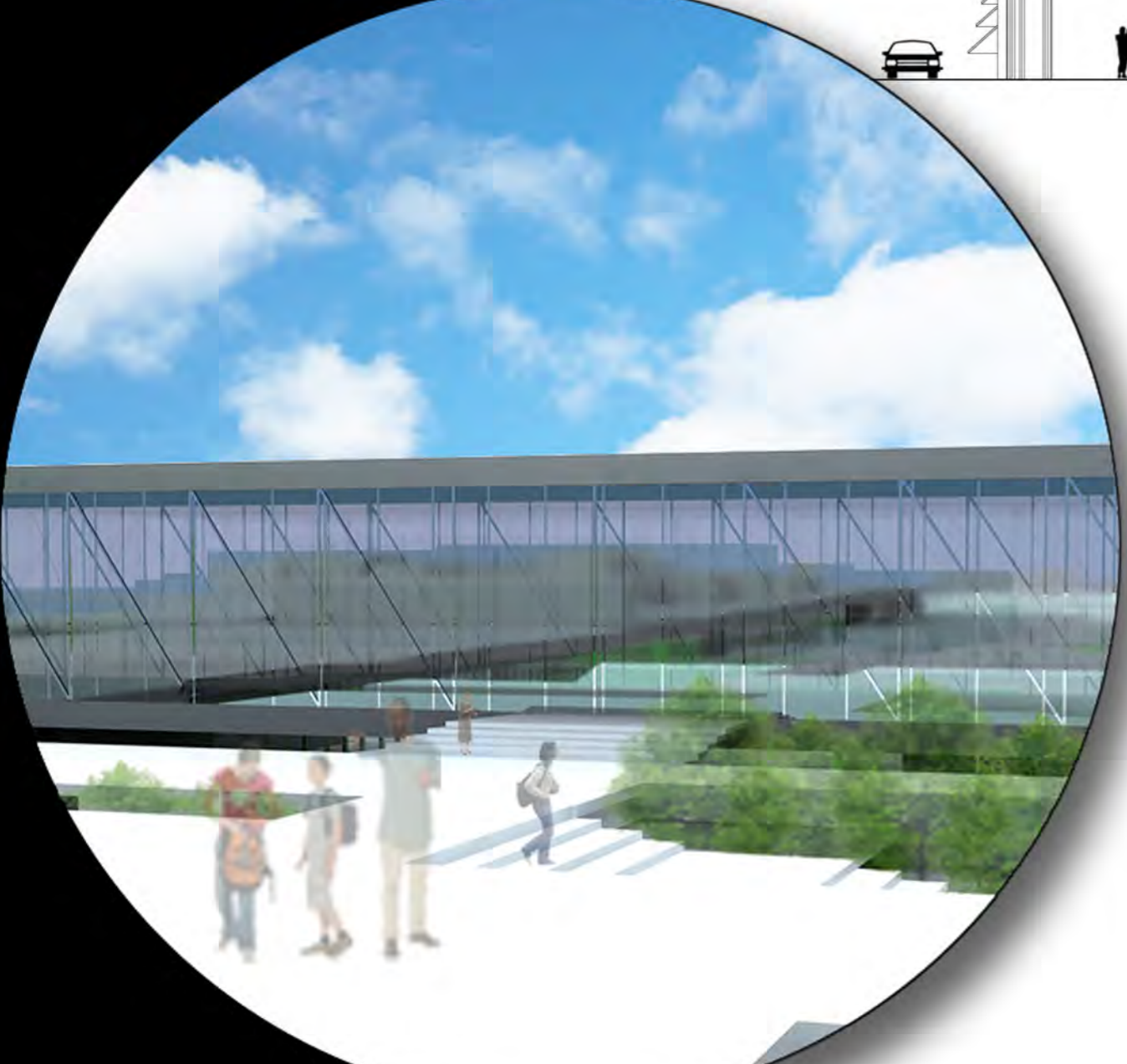
Prospetto lato est scala 1:200



Sezione B-B' scala 1:200



Sezione A-A' scala 1:200





**UNICAM - Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"**

Laboratorio di Orientamento \_ Progettazione dell'Architettura

## **Workshop**

**RICICLASI CAPANNONI**  
esperimenti di hyper-cycle

Prof. Luigi Coccia\_Prof. Alessandro Gabbianelli

studente: Danny Veroli



## Il tema e le sue problematiche

Il tema del workshop è incentrato su esperimenti di hyper-cycle, di riciclo e riuso dei capannoni in disuso presenti nella zona industriale ascolana. Partendo dalla salvaguardia dell'ambiente, e sfruttando meno materiali possibili, si è cercato di ridare una nuova vita a strutture che per diversi aspetti, situazioni e accadimenti sono condannate ad uno stato di degrado permanente. La parola "riciclo" tende ad eliminare il concetto di "rifiuto", fenomeno che ai giorni nostri sta prendendo il sopravvento su gran parte del territorio, e che è figlio di una cattiva programmazione spesso basata su esigenze presunte più che reali. Oggi esiste il problema del mondo-discard, e ci si deve preoccupare degli spazi vuoti che dobbiamo riempire, basando gli studi su un uso razionale del terreno libero ma al contempo riattivare anche quelli "riempiti" ma in male modo.

## Oggetti a sicura scadenza. Fase iniziale di analisi

Dopo iniziali sopralluoghi diretti effettuati nelle zone considerate, si è partiti analizzando quello che è accaduto negli ultimi 20 anni, dal 1990 ad oggi, alla topografia del territorio. Mutazioni, cambiamenti radicali e demolizioni hanno interessato quasi tutta la zona, che spesso risulta essere una zona monofunzionale che muore nel momento in cui la funzione decade. Notevoli trasformazioni poco "ortodosse" del territorio, dimostrano come esso venga trattato quasi come "tavola da schizzo". Da queste analisi e statistiche si è poi basata la riprogettazione, in modo tale da concepire e realizzare uno spazio collegato con le zone limitrofe completandole.

## Posizione geografica

L'edificio analizzato sorge sulla parte nord-ovest della zona industriale "Asse Attrezzato", vicino lo svincolo autostradale Ascoli-mare. Questo favorisce e non poco il collegamento con i paesi limitrofi interni oltre che con il centro abitato ascolano. Inoltre, l'affaccio sulla superstrada aumenta la visibilità dell'intero complesso rendendolo facilmente accessibile. Questo aspetto è risultato decisivo per la scelta del capannone da riciclare. La struttura, ha un limitato spazio verde a causa di altre costruzioni (altri capannoni in disuso) realizzati successivamente. L'**impatto visivo** è molto forte, in quanto la struttura attualmente appare come uno scheletro in cemento, che trasmette una sensazione di pesantezza e "sonnolenza", come se fosse un grande peschereccio abbandonato in riva.

## Idee e realizzazione del progetto agro House

Il complesso risalente al 1992, nasce per ospitare uffici e fungere da deposito per i mezzi di trasporto merci della zona limitrofa. Attualmente si trova in condizioni di degrado, in quanto dopo più di un ventennio si trova ancora in stato "primitivo", causa fallimento della stessa ditta. Venne così messo all'asta, e terminato solo il primo blocco che attualmente ospita gli uffici della conf-artigianato. Il secondo blocco (quello scelto) presenta "solo" lo scheletro strutturale che, peraltro, appare a primo impatto in forte disagio con il resto dello spazio che lo circonda.

La scelta dello spazio da "riciclare" è stata dettata oltre che dalla posizione strategica del sito (autostrada, ferrovia), dalla particolare prestanza della struttura ad essere ricalcolata come uno spazio che potesse ospitare una serie di iniziative che attirassero l'attenzione verso l'Asse Attrezzato, riqualificando così una zona che negli ultimi decenni ha registrato una sensibile "frenata".

## Il progetto e i suoi *elementi chiave* "Subtraction"

Il nuovo progetto nasce da uno studio dello scheletro dell'edificio, lavorato attraverso una *sottrazione* e una *frammentazione* dello spazio. Mantenendo inalterata la maglia strutturale dei pilastri, si è tolti e inseriti elementi che potessero dare brio ad una struttura apparentemente "bloccata", senza però alterare la sua identità e anzi rendendo visibili le modifiche applicate. La struttura, essendo situata a ridosso della strada principale, gode di visibilità e illuminazione notevoli. Ogni livello di piano ospita una diversa destinazione d'uso, ognuna però adeguatamente collegata tra di esse. I due principali elementi strutturali inseriti, sono rappresentati dalla **rampa** giallo ocra che taglia in due la struttura e dal "**cannocchiale**" che sfonda lateralmente il complesso collegandolo con il fiume.

La **struttura a scaletta** è di colore grigio scuro così da risaltare con il bianco del prefabbricato e il giallo ocra della passerella e per trasmettere una sensazione netta e definita, rendendo più leggero il resto dell'edificio in prefabbricato, che in fase di studio appariva come un elemento "inamovibile" e di estrema pesantezza senza distinzione. Il colore scuro inoltre, crea quasi uno "SKYLINE", sottolineando così la forma iniziale e principale dell'intero complesso.

Il **cannocchiale**, come ben visibile dalla pianta di copertura, va a sfondare la struttura lateralmente, creando un collegamento diretto tra l'edificio e il fiume Tronto che passa poco distante. Il cannocchiale, notevolmente esteso in lunghezza diventa così uno spazio belvedere sopraelevato, da poter sfruttare anche come mercato coperto per la vendita dei prodotti trattati all'interno dell'edificio. E' realizzato in listelli di legno rovere, poggia su un lungo muro frammentato dal verde limitrofo, e viene sorretto da una snella **struttura reticolare** in acciaio che si estende per tutto lo spazio.

La **rampa** invece, elemento principe della struttura, viene concepita come un taglio netto all'edificio, una sorta di **urlo che spezza il silenzio creato dall'ordine** della maglia strutturale. Dalla sezione, possiamo notare come questo corpo estraneo di colore ocra si insidia nel **cuore dell'edificio** raggiungendo la parte più alta, e allo stesso momento collega quest'ultima al livello terra. Diventa così, oltre ad un forte elemento estetico, un sistema di servizio per percorrere i diversi livelli della struttura. A sorreggere la rampa c'è un blocco che all'interno ospita i servizi (bagni, piccoli garage) dei negozi presenti al piano terra. Il tutto è di colore ocra, un colore netto scelto proprio per attirare l'attenzione verso questo elemento (rampa) che da la sensazione che spezzi l'edificio in altre piccole parti.

Sono presenti **altre due rampe** di più piccole dimensioni, che funzionano da collegamento dal livello terra al **cannocchiale** superiore, anch'esse di colore giallo ocra. Questo mette in risalto quelli che sono i servizi della struttura rispetto al complesso totale.

## Spazi interni e destinazioni d'uso

All'interno del nuovo edificio, dopo uno studio del territorio e delle sue principali attività di produzione gastronomica, si è pensato di organizzare lo spazio per ospitare la vendita diretta dei prodotti tipici delle zone limitrofe, con uno spazio di ristorazione utile ad assaggiare direttamente le pietanze realizzate. Al piano interrato è presente anche una sala convegni, utile per conferenze e presentazioni, e per creare un punto di contatto con il pubblico mostrando sviluppi e novità dei prodotti trattati. Ai piani superiori sono presenti piccoli dormitori utili a chi decidesse di fermarsi più giorni. Questo potrebbe favorire in parte anche lo sviluppo turistico, incentivando il cliente a pernottare e rimanere più a lungo in zona, e ad un passo dal centro di Ascoli. All'ultimo piano è presente una zona belvedere, un affaccio verso lo spazio creato senza modificare la vecchia preesistenza.

### Nuove utenze:

lavorazioni carni  
produzione e vendita di latte e derivati  
vendita olive all'ascolana  
vendita e degustazione vini tipici del territorio ascolano  
vendita diretta tartufi  
zona degustazione e ristoro

### Disposizione interna:

piano interrato: deposito merci e sala convegni  
piano terra: zona commerciale  
1° piano: zona ristoro  
2° piano: zona ristoro  
3° piano: dormitori  
4° piano: dormitori  
5° piano: belvedere

### Iniziali dati tecnici:

altezza: 23 mt  
larghezza 24,80 mt  
piano: 3 mt, p. terra 4mt  
pilastri: 0,25 X 0,58 mt  
modulo pilastri 4,80 X 3,10 mt  
totale mq: 4136

### Nuovi dati tecnici:

altezza: 23 mt  
larghezza 24,80 mt  
altezza singolo belvedere 5 mt, piano: 3 mt, p. terra 4mt  
pilastri: 0,25 X 0,58 mt  
modulo pilastri 4,80 X 3,10 mt  
totale mq: 3483



## Spazi esterni e spazi verdi

Lo spazio esterno al complesso (spazio verde) è stato concepito anch'esso da una sorta di frammentazione, in modo tale da stabilire una connessione con il resto dell'edificio, aspetto che allo stato iniziale dei lavori non era per nulla presente o concepito. Inoltre si sviluppa riprendendo la direzione parallela alle infrastrutture, così da inserirsi bene con il contesto. Gli spazi frammentati sono in cemento, con forma rettangolare per mantenere lo schema regolare del complesso, e danno la sensazione di staccarsi dal resto del blocco e di ridursi di volume man mano che ci si avvicina al fiume o ci si allontana dalla struttura. Questo, oltre ad un fatto estetico e visivo, favorisce l'entrata del verde all'interno del complesso, creando un rapporto tra il verde e il cemento, altro aspetto totalmente assente nella vecchia struttura.

RICICLASI CAPANNONI  
esperienze di hyper-cycle